

<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	<b>Durando Sergio (presidente)</b>
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Associazione Camminare Insieme OdV
<b>posta elettronica</b>	<a href="mailto:progetti@camminare-insieme.it">progetti@camminare-insieme.it</a>
<b>sito web</b>	<a href="http://www.camminare-insieme.it">www.camminare-insieme.it</a>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Camminare Insieme OdV, Organizzazione di Volontariato, è un'associazione riconosciuta (quindi con personalità giuridica), con sede a Torino. Dal 1993 ad oggi, è un punto di riferimento essenziale per le persone più vulnerabili della città (persone senza dimora, persone in condizioni di povertà o esclusione sociale, migranti e donne) che si rivolgono all'associazione per ricevere <b>servizi socio-sanitari, perché hanno difficoltà a usufruire dei servizi pubblici</b> per mancanza di requisiti formali o a causa di barriere linguistiche e culturali. In particolare, l'associazione si occupa di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fornire prestazioni gratuite (coprendo fino a 35 specialità mediche) e diversi beni di prima necessità (medicinali, latte, pannolini, contraccettivi, alimenti e prodotti per l'igiene)</li> <li>2. accompagnare ai servizi socio-sanitari pubblici (iscrizione al SSN, richiesta permesso soggiorno etc.),</li> <li>3. promuovere la salute, specialmente quella della mamma e del bambino, con corsi pre-parto, sostegno all'allattamento e allo svezzamento, formazione su alimentazione sana e bilanciata etc.</li> </ol> <p>Per portare avanti le attività l'associazione si avvale di <b>13 dipendenti e 250 volontari attivi</b> tra medici, infermieri, psicologi, psichiatri, personale sanitario, amministrativi, tecnici, informatici.</p> <p>Le attività sono svolte in <b>collaborazione con gli enti pubblici</b> - in particolare il Comune di Torino (dipartimento servizi sociali, sociosanitari e abitativi), l'ASL (per somministrazione vaccini e accordo di collaborazione con consultori familiari e pediatrici) e l'Università di Torino - <b>ed enti privati, in particolare del no-profit.</b></p> <p>Queste collaborazioni, alcune ormai ventennali, hanno reso possibile la <b>stipula di specifici protocolli molto importanti</b>, come ad esempio quella con il Centro Regionale Prevenzione Tumori del Piemonte nell'ambito del programma regionale di screening Prevenzione Serena, consentendo l'accesso allo screening dei tumori femminili alle donne che normalmente non venivano intercettate dal servizio sanitario e favorendo l'accesso allo screening dei tumori del colon retto.</p> <p>Inoltre, nuovi accordi con il Comune di Torino, e anche nuove esigenze emerse durante e dopo il Covid, hanno dato il via negli ultimi tre anni ad <b>attività di medicina di prossimità</b>, in cui équipe di medici e volontari offrono la loro professionalità attraverso visite a domicilio e all'interno delle case di ospitalità, esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la città, attività di supporto psicologico e psichiatrico in strada.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Borla Giovanna (vice-presidente)</b> Email: <a href="mailto:g.borla@camminare-insieme.it">g.borla@camminare-insieme.it</a>
<b>Referente in Italia</b>	Come sopra

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>"Benessere in Crescita: promozione della salute psico-fisica di minori"</b>
<b>Luogo di intervento</b>	Associazione Camminare Insieme ODV - Via San Giuseppe Benedetto Cottolengo 24/A - 10152 Torino
<b>Obiettivo generale</b>	Il progetto ha come obiettivo quello di <b>contribuire a migliorare le condizioni di salute e di benessere psico-fisico di minori</b> , inclusi i minori stranieri non accompagnati, che vivono in situazioni di vulnerabilità sociosanitaria e marginalizzazione sociale.
<b>Obiettivo specifico</b>	<p>Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tutelare lo <b>sviluppo psico-fisico</b> dei minori, permettendo <b>un accesso facilitato e rapido alle cure mediche</b> a bambini/e e ragazzi/e in situazione di vulnerabilità economica e familiare attraverso una presa in carico sanitaria personalizzata con l'aiuto della mediazione linguistica e culturale e in sinergia con le istituzioni e il SSN;</li> <li>2. <b>Combattere lo stigma</b> associato ai servizi sociali e alla salute mentale;</li> <li>3. Fornire <b>assistenza medica</b> a minori attraverso prestazioni specialistiche all'interno del Poliambulatorio dell'Associazione, in particolare fornendo cure <b>pediatriche, odontoiatriche, oculistiche, dermatologiche, e di neuropsichiatria infantile</b>, da parte dei medici e pediatri volontari dell'associazione;</li> <li>4. promuovere la <b>corretta educazione sanitaria</b> e la diffusione della prevenzione.</li> </ol>
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto: 12 mesi</b></p> <p><b>Data inizio attività: 01/01/2025</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b>  <b>x I anno</b>  <input type="checkbox"/> <b>II anno</b>  <input type="checkbox"/> <b>III anno</b></p>
<b>Beneficiari</b> X bambini X giovani X donne X famiglie X comunità	I destinatari del progetto sono <b>minori, inclusi i minori stranieri non accompagnati, in situazione di difficoltà socioeconomica</b> che necessitano di cure e assistenza di tipo specialistico. Grazie all'attivazione di percorsi di sostegno alla genitorialità, ne trarranno <b>beneficio anche le rispettive famiglie, con effetti moltiplicatori sulla comunità.</b>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <b>X Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b>	<p>L'attività dell'Associazione è diretta a <b>fornire assistenza sociosanitaria, gratuita e continuativa</b>, a persone che abbiano difficoltà a usufruire del Servizio Sanitario Nazionale, <b>senza la volontà di sostituire il servizio pubblico ma piuttosto con lo scopo di integrare le azioni e salvaguardare il diritto di ognuno alla salute</b>, come sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, e in particolare dell'infanzia. Fin dal 1994, anno d'inizio delle attività, i <b>beneficiari</b> dei servizi di Camminare Insieme sono stati <b>in massima parte stranieri</b>. Attualmente, a causa della situazione precaria di molte famiglie e all'ulteriore crisi creata dalla situazione sanitaria dovuta al <b>Covid19</b>, <b>anche molti italiani</b> in condizioni di fragilità socio-economica si rivolgono al Poliambulatorio, soprattutto per visite mediche di tipo specialistico.</p> <p>Gli <b>stranieri iscritti</b> all'Anagrafe di Torino sono circa 134.000, rappresentando il <b>16% della popolazione torinese</b>. Le <b>donne</b>, numericamente da sempre superiori, rappresentano <b>circa il 50% del totale</b>. A questi si aggiunge una</p>

<input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	<p><b>percentuale di stranieri non iscritti</b>, temporaneamente presenti per studio/lavoro o irregolari, di cui è difficile stimare il numero.</p> <p>Questo target di popolazione ha maggiore difficoltà nel salvaguardare il proprio stato di salute poiché <b>l'accesso ai servizi sanitari pubblici è ostacolato</b> da diversi fattori, quali: mancanza dei requisiti di iscrizione al SSN, diffidenza nei confronti dei programmi di prevenzione, barriere linguistiche e culturali.</p> <p>Alla situazione di precarietà sopra descritta si devono aggiungere le gravi ripercussioni conseguenti l'emergenza sanitaria globale di Covid19, che ha colpito pesantemente sia famiglie già in situazione di marginalità sociale, sia coloro che, per occupazione e caratteristiche sociali, sono stati maggiormente vulnerabili economicamente, fisicamente e psicologicamente. In particolare su quest'ultimo aspetto, quello psicologico, <b>la pandemia ha avuto forti ripercussioni, specialmente sui più giovani</b>. Infatti, la Neuropsichiatria Infantile territoriale riporta forti difficoltà a far fronte all'enorme richiesta di prima diagnosi e successiva presa in carico dei minori di tutte le fasce d'età. Secondo i dati SMAiL emergono forti trasformazioni negli ultimi 3 anni in Piemonte, che riflettono variazioni significative nel peso delle risorse allocate. È stata <b>evidenziata una condizione caratterizzata da maggiore gravità e complessità clinica e numerosità dei soggetti accolti per patologia neuropsichiatrica acuta a scapito di patologie meno eclatanti ma di grande sofferenza psichica e con gli stessi bisogni di diagnosi e cura</b>.</p> <p>Anche presso l'ambulatorio dell'associazione sono <b>aumentate le richieste di valutazione di neuropsichiatria infantile</b>. Questa valutazione permette di ottenere una relazione clinica per velocizzare l'accesso a un supporto scolastico (in caso di disturbi dell'apprendimento) e l'ottenimento della certificazione dei servizi pubblici di NPI, i cui tempi di attesa sarebbero altrimenti molto più lunghi.</p> <p>Altre <b>prestazioni che si sono rese maggiormente necessarie</b>, specialmente per minori stranieri non accompagnati, riguardano soprattutto la <b>dermatologia (molti casi di scabbia), l'oculistica e l'odontoiatria</b>. Queste ultime due prestazioni avvengono tramite importanti collaborazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'associazione ha istituito delle convenzioni con ottici e negozi di ottica che hanno permesso di abbattere i costi degli occhiali, che vengono donati o offerti a prezzi calmierati</li> <li>- L'associazione fa parte del Coordinamento Odontoiatria Sociale, grazie a cui è possibile rispondere a molteplici bisogni di salute a seconda dell'expertise degli enti della rete.</li> </ul>
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>L'ambulatorio di Camminare Insieme è situato all'interno dell'Ospedaletto di Santa Filomena, inaugurato nel 1845 dalla Marchesa Giulia di Barolo e dedicato al ricovero di ragazze disabili povere. L'Opera Barolo, proseguendo nell'attività sociale voluta dalla Marchesa, nel 1993 ha concesso all'associazione Camminare Insieme l'uso dei locali in comodato gratuito. L'Ospedaletto si trova nella zona di Porta Palazzo, al centro del territorio in cui hanno operato San Giuseppe Benedetto Cottolengo e san Giovanni Bosco e dove sono concentrate molte delle attività dedicate alle persone in difficoltà. Camminare Insieme è diventata <b>un punto di riferimento importante</b> non solo per le persone che abitano nella zona di Porta Palazzo ma anche per quelle che abitano in altre <b>zone di Torino e nella cintura</b>. L'Associazione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>il Poliambulatorio</b>: dove si trovano locali per l'accoglienza e la segreteria, quattro studi medico specialistici, un ambulatorio odontoiatrico con 2 poltrone, uno studio di oculistica e uno studio con un nuovo ecografo.</li> <li>- <b>il Polo Materno Infantile</b>: una nuova modalità organizzativa con l'obiettivo di offrire nuove</li> </ul>	

soluzioni ai bisogni delle donne e dei bambini (attraverso colloqui sociali, visite ginecologiche e pediatriche, consulenze), con un salone dedicato alle attività di educazione alla salute materno infantile e sostegno alla genitorialità.	
<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
L'Associazione, nata dall'incontro di due <b>gruppi provenienti dalle Parrocchie di Gesù Redentore e di Gesù Nazareno</b> , costituisce un punto di riferimento per centri di ascolto parrocchiali, assistenti sociali e operatori di comunità che segnalano persone con problemi di salute che non possono accedere al SSN o che non sono in grado di pagare ticket, comprare farmaci o alimenti speciali. L'Associazione <b>collabora con</b> ASL, ISI, Pronto Soccorso delle ASO, Centri di Ascolto parrocchiali, SERMIG, Banco Alimentare, Gruppo Abele, Banco Farmaceutico, Banco di Solidarietà Sanitaria, Consultori, Servizi Sociali e tante altre realtà del territorio torinese. In particolare, una forte collaborazione è in atto con l'Ufficio Pastorale Migranti, in quanto situati all'interno dello stretto Distretto e con cui si stanno portando avanti numerose progettualità.	
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>	
<p>Nei 30 anni di presenza sul territorio della Città Metropolitana di Torino, l'Associazione ha visto mutare i bisogni e le necessità espressi dai soggetti che, sotto segnalazione dei Servizi Sociali o per iniziativa personale, si sono avvicinati alle prestazioni offerte. Attraverso le nostre attività, si raccolgono quotidianamente numerosi bisogni di carattere sanitario e socioeconomico e, in particolar modo, la situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid19 ha inasprito le condizioni di una fascia di popolazione già vulnerabile e ha fatto emergere inedite situazioni di povertà. <b>Parte delle richieste per i minori</b> riguardano l'acquisto di farmaci e beni di prima necessità, occhiali da vista, visite mediche specialistiche (soprattutto odontoiatriche, dermatologiche, dentistiche, neuropsichiatriche).</p> <p>Camminare Insieme oltre ad avere decine di medici volontari a disposizione, ha anche un <b>poliambulatorio attrezzato per fornire questo genere di servizi sanitari</b>, permettendo di dare una risposta rapida ed efficace a bambini e ragazzi. Inoltre, l'associazione <b>offre uno spazio e un team multidisciplinare, a favore dei giovani e delle loro famiglie, a cui si dà un supporto educativo, sanitario, psicologico, e materiale</b> a seconda delle necessità riscontrate. Infatti, ogni prestazione o distribuzione di materiali, beni di prima necessità e alimenti è preceduta da <b>un'attenta analisi di ciascun bisogno e situazione individuale e familiare, attraverso visite mediche e colloqui sociosanitari</b> da parte di medici volontari dell'associazione e operatrici socio-educative, sempre con <b>l'ausilio di mediatori linguistici</b>. La compresenza di una figura professionale sanitaria e di una sociale rende possibile analizzare la situazione nella sua globalità in modo da agire in maniera tempestiva e puntuale. Si richiede perciò un aiuto economico per <b>sostenere e ampliare le attività rivolte ai minori e ai Minori Stranieri Non Accompagnati</b>, che per rispondere ai bisogni e agli obiettivi descritti, sono così strutturate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. colloqui sociali per la valutazione della situazione dei minori, accompagnati da genitori o chi ne fa le veci;</li> <li>2. visite mediche e specialistiche all'interno del Poliambulatorio dell'associazione a seconda delle necessità riscontrate;</li> <li>3. fornitura di occhiali da vista per minori;</li> <li>4. fornitura di apparecchiature ortodontiche per minori;</li> <li>5. fornitura di farmaci in fascia A e C, in particolare farmaci dermatologici, e di beni di prima necessità</li> <li>6. valutazioni neuropsichiatriche e psicologiche di minori in caso di necessità</li> <li>7. attivazione di incontri di gruppo a tema NPI con genitori o tutori per condividere esperienze, imparare gli uni dagli altri, fare prevenzione e culture rispetto al tema della salute mentale.</li> </ol> <p>La <b>visita Neuropsichiatrica Infantile, che costituisce una novità per questo progetto</b>, è una prestazione sanitaria condotta da un neuropsichiatra infantile e da una psicologa con esperienza in NPI, entrambi medici volontari dell'associazione, con il supporto di <b>mediatori</b> dell'associazione che hanno un <b>ruolo</b></p>	

**fondamentale** per superare alcune barriere linguistiche e culturali. Questa visita può essere richiesta per consulenza, valutazione dello sviluppo del bambino, diagnosi più approfondita e, se necessario, per indicare trattamenti di contesto (scolastici, educativi, domiciliari, famigliari) riabilitativi e psicoterapeutici. Durante la visita vengono raccolte informazioni sulla storia del minore, esaminati eventuali test diagnostici già effettuati o cartelle e certificati clinici, si effettua un esame obiettivo neurologico, si osserva il comportamento del minore e si somministrano interviste di screening. Alla fine della visita, viene fornita un'ipotesi diagnostica, si suggeriscono approfondimenti specialistici ed indicazioni per il trattamento, inclusi percorsi educativi personalizzati. A volte la psicologa continua o con test o con colloqui di approfondimento psicologico. Il tutto viene poi redatto sottoforma di relazione clinica. **L'intervento non è sostitutivo in alcun modo delle attività di competenza della S.C. NPI.**, ma permette spesso di velocizzare l'accesso a un supporto scolastico (in caso di disturbi dell'apprendimento) e l'ottenimento della certificazione dei servizi pubblici di NPI, i cui tempi di attesa sarebbero altrimenti molto più lunghi.

**Sostenibilità del progetto**

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

I progetti di tutela e promozione alla salute sono sempre più necessari, in un momento in cui la povertà aumenta e il servizio pubblico non riesce a far fronte a tutte le richieste. I minori traggono infiniti benefici psicofisici da un percorso di cura e prevenzione e con loro anche le famiglie e l'intera collettività. **Continuità e autosufficienza** delle nostre attività sono garantite dalla fitta rete di collaborazioni attualmente in atto, tra enti privati, enti pubblici, donatori, volontari (ben 250 tra medici, operatori sanitari e sociosanitari e altre professionalità), che ci permettono di intercettare bisogni e aiuti a seconda delle situazioni.

L'Associazione, nei 30 anni di attività si è sempre impegnata, grazie ad una fitta rete di volontari e benefattori, a far fronte alle continue necessità e situazioni di disagio che quotidianamente si presentano a Camminare Insieme. Le segnalazioni delle persone e dei nuclei familiari in situazione di fragilità, prese in carico dal progetto, arriveranno sia da enti pubblici che collaborano con l'Associazione da anni (Città di Torino; Circostrizione 7 Città di Torino, ASL Città di Torino, Aziende Ospedaliere, ecc..) che da enti del terzo settore (UPM, AGM, Associazione Tampep, ecc..). La sinergia tra Camminare Insieme e altri enti del territorio verrà in questo modo rafforzata e supportata. La vicinanza sia fisica che operativa che esiste attualmente tra Camminare Insieme e altre realtà del terzo settore è infatti preziosa, in quanto permette l'intercettazione di un numero maggiore di possibili beneficiari e un paniere più eterogeneo di volontari, in quanto esperienze, conoscenze e informazioni possono essere più facilmente condivisibili. In particolare, il rapporto esistente tra le diverse realtà presenti all'interno del Distretto Sociale Barolo, sede operativa di Camminare Insieme e di altri 17 enti del privato sociale, favorisce un notevole lavoro di rete e permetterà non solo una più efficace e integrata presa in carico di persone in particolare difficoltà sociale e sociosanitaria, ma una maggiore consapevolezza da parte di volontari e dipendenti dei reali bisogni delle persone che si rivolgono alle realtà del privato sociale, oltre che a una più forte sinergia operativa e organizzativa.

Infine, Camminare Insieme investe su figure professionali in progettazione e gestione di progetti (e prossimamente anche sul fundraising) per **assicurare una diversificazione delle fonti** che possono garantire una copertura più ampia delle spese necessarie per le attività, e quindi **una maggiore sostenibilità**.

**Preventivo finanziario**

<b>Preventivo finanziario</b>		
<b>Costo globale</b>	<b>valuta locale</b>	<b>17.000 €</b>
<b>Voci di costo (descrizione)</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
-farmaci generici in fascia C e fascia A, e farmaci/prodotti per patologie		<b>4.000,00</b>

dermatologiche			
- occhiali da vista			1.000,00
- dispositivi di protezione individuale e materiale monouso per le visite mediche			500,00
- materiali di consumo e attrezzature per le visite odontoiatriche			2.000,00
- kit nascita e kit igiene mamma-bambino (beni di prima necessità: pannolini, saponi, alimenti speciali, prodotti igiene casa etc.)			3.000,00
- personale socio-educativo per colloqui sociali			2.000,00
- assistente alla poltrona per visite odontoiatriche			3.000,00
- mediatore linguistico			1.500,00
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	Fondi propri	valuta locale	2.000€
<b>Contributo richiesto a QdF 2025</b>		valuta locale	15.000€
<b>Allegati:</b> x Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale x Scheda riassuntiva progetto x Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
<b>LUOGO E DATA</b> Torino, 31/10/2024		<b>NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO</b> Sergio Durando	

**ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni**  
Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374  
Email [collette.donazioni@diocesi.to.it](mailto:collette.donazioni@diocesi.to.it) Web [www.diocesi.torino.it/donazioni](http://www.diocesi.torino.it/donazioni)